



SCHEDA DI SICUREZZA

(REG 1907/2006/CE; Reg 453/2010/UE)

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Spuma di Sciampagna Lavatrice Marsiglia

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati pertinenti: Detergente liquido per bucato in lavatrice

Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazione sul fornitore della scheda di sicurezza:

Responsabile dell'immissione in commercio sul mercato U.E.

Italsilva srl

Via Montesanto 37 20038 Seregno (MI),

Tel. 0362 2661

info@italsilva.com

Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: sds@gruppodesa.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveneni Milano 0266101029

(24 ore su 24)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Cfr. SEZIONE 16

2.1.2 Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE

La miscela non è da considerarsi pericolosa

2.1.3 Informazioni aggiuntive

Per il testo completo delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Simboli di pericolo: nessuno

Indicazioni di pericolo: nessuna

Frasi di rischio: nessuna

Consigli di prudenza:

S2 Tenere lontano dalla portata dei bambini

S26 In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e
mostrargli il contenitore o l'etichetta

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI



3.1 Sostanza:
N.A.

3.2 Miscela:
Questo prodotto è una miscela ionica.
Allo scopo della classificazione ed etichettatura, i sali pericolosi potenzialmente presenti nella miscela sulla base del calcolo sono:

Ingrediente	N° registrazione	CAS	EINECS	Class. 67/548/CE	Class. CLP	Conc.
Sodio alchilbenzensolfonato	*	68411-30-3	270-115-0	Xn R22; Xi R38 R41	Tossicità acuta Cat.4 H302; Irritazione delle pelle Cat.2 H315; Gravi lesioni oculari/Irritazione oculare Cat.1 H318 Nocivo per gli organismi acquatici Cat3 H412	Tra 7.0 e 11.0%
Alcol etossilato 7EO	N.D.	68213-23-0	nd	Xn R22,41	Tossicità acuta Cat.4 H302; Gravi lesioni oculari/Irritazione oculare Cat.1 H318	Tra 3.0 e 7.0%

* Non provvisto di numero di registrazione poichè esentato dalla registrazione REACH in base alle disposizioni dell'Allegato V (punto 4) del Regolamento 1907/2006 - REACH

Informazioni aggiuntive:
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr, SEZIONE 16.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione

- Contatto con la pelle:

Sciacquare abbondantemente con acqua .

- Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 10 minuti. Quindi proteggere con garza sterile o fazzoletto pulito, asciutti. Ricorrere a visita medica. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita medica.

- Ingestione:

Non indurre vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica mostrando la scheda di sicurezza.

- Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Sciacquare le narici con acqua o soluzione fisiologica. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Ingestione: nausea, vomito, diarrea; sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco ed addome. Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree.



- Contatto oculare: congiuntivite

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedi 4.1

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione raccomandati:
Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- Mezzi di estinzione non appropriati:
Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Per riscaldamento il prodotto può decomporsi ed emettere gas tossici. La combustione produce principalmente anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. E' possibile utilizzare acqua nebulizzata per ridurre i fumi di decomposizione.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
Precauzioni individuali: Indossare guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:

- contenere le perdite con terra o sabbia.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:

- raccogliere velocemente il prodotto indossando occhiali ed indumenti protettivi.
- impedire che penetri nella rete fognaria
- raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione
- eventualmente assorbirlo con materiale inerte
- successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Condizioni di stoccaggio: Effettuare lo stoccaggio del prodotto a temperature comprese tra 0° e 35°C.
Conservare nel contenitore originale. Conservare in locali freschi e asciutti. Evitare l'irraggiamento luminoso diretto.



Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione professionale:

Nazionali: ND

Comunitari: ND

Valori limite biologici: ND

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

- Protezione degli occhi: Occhiali protettivi.
- Protezione della pelle: Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.
- Protezione delle mani: Il prodotto a diretto contatto con la cute può originare secchezza, è consigliabile l'uso di guanti protettivi idonei (lattice, nitrile ecc.).
- Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| - Aspetto e colore: | liquido opaco bianco |
| - Odore: | caratteristico |
| - pH sul t.q.: | 8.5 – 9.0 |
| - Punto di fusione: | < 0 °C |
| - Punto di ebollizione: | > 100 °C |
| - Punto di infiammabilità: | non infiammabile |
| - Auto-infiammabilità: | nessuna |
| - Proprietà esplosive: | nessuna |
| - Proprietà comburenti: | nessuna |
| - Pressione di vapore: | N.D. |
| - Densità relativa: | 1.02 ca. |
| - Idrosolubilità: | solubile |
| - Densità dei vapori: | N.D. |

9.2 Altre informazioni

N.D.

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Miscela alcalina, reagisce con prodotti acidi

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in particolare

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare



10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con ossidanti forti, acidi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in particolare

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela : vedi sez. 2 e 4

11. 1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sodio alchilbenzensolfonato

a) <u>Tossicità acuta</u>	
Orale, ratto:	LD ₅₀ = 1080 mg/kg
Dermale, ratto:	LD ₅₀ > 2000 mg/kg
Nocivo se ingerito.	
b) <u>Irritazione</u>	
Cutanea, coniglio:	irritante
Provoca irritazione cutanea.	
c) <u>Corrosività</u>	
Oculare, coniglio:	irritante in modo irreversibile
Provoca gravi lesioni oculari.	
d) <u>Sensibilizzazione</u>	
Nessun effetto di sensibilizzazione respiratoria o cutanea riscontrato.	
e) <u>Tossicità a dose ripetuta</u>	
Nessun effetto di tossicità a dose ripetuta riscontrato.	
f) <u>Cancerogenicità</u>	
Nessun effetto cancerogeno riscontrato.	
g) <u>Mutagenicità</u>	
Nessun effetto mutageno riscontrato.	
h) <u>Tossicità riproduttiva</u>	
Nessun effetto reprotoxico riscontrato.	

- Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: Dati non disponibili
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): Dati non disponibili
- Pericolo in caso di aspirazione: Dati non disponibili

Alcol etossilato 7EO

- Tossicità acuta: Valutazione di tossicità acuta: Tossicità moderata dopo ingestione singola.
Dati sperimentali/calcolati: DL50 (orale): > 1.000 mg/kg (OECD - linea guida 401)
 - Irritazione: Dati sperimentali/calcolati: Corrosione/irritazione della pelle: non irritante. (Linea guida OECD 404)
 - Gravi danni oculari/irritazione oculare: Rischio di gravi lesioni oculari. (Linea guida OECD 405)
 - Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Dati non disponibili
 - Mutagenicità delle cellule germinali: Dati sperimentali/calcolati: negativo
- Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.
- Cancerogenicità: Dati non disponibili
 - Tossicità per la riproduzione: Dati non disponibili
 - Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: Dati non disponibili
 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): Dati non disponibili
 - Pericolo in caso di aspirazione: Dati non disponibili



SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non sono disponibili dati ecotossicologici della miscela in quanto tale. Di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

12.1 Tossicità

Sodio alchilbenzensolfonato:

Pesci, leporinus macrochirus:	LC ₅₀ = 1.67 mg/L (96 h)
Pesci, leporinus macrochirus:	NOEC = 1 mg/L LOEC = 2 mg/L
Pesci, oncorhynchus mykiss:	NOEC = 0.23 mg/L (72 gg)
Pesci, poecilia reticulata:	NOEC = 3.2 mg/L (28 gg) LOEC = 10 mg/L
Pesci, pimephales promelas:	NOEC = 0.63 mg/L (196 gg) LOEC = 1,2 mg/L
Pesci, tilapia mossambica:	NOEC = 0.25 mg/L (90 gg)
Invertebrati, Corbicula fluminea Elimia sp. Hyalella azteca:	EC ₂₀ = 0,39 mg/L NOEC = 4,15 mg/L EC ₂₀ = 1,36 mg/L
Invertebrati, daphnia magna:	EC ₅₀ = 2.9 mg/L (48 h) NOEC = 1,41 mg/L (21 gg)
Invertebrati, brachionus calyciflorus:	EC ₁₀ = 1,69 mg/L
Invertebrati, ceriodaphnia:	NOEC = 0.59 mg/L (7 gg)
Invertebrati, p. parthenogenica:	LOEC = 4 mg/L (28 gg) NOEC = 2,8 mg/L (28 gg)
Alghe, pseudokirchneriella subcapitata:	EC ₅₀ = 29 mg/L (96 gg) LOEC = 1 mg/L NOEC = 0,58 mg/L
Alghe, microcystis aeruginosa:	E ₀ C ₅₀ = 0,91 mg/L (96 h) NOEC = 0,35 mg/L
Alghe, scenedesmus subspicatus:	E ₀ C ₅₀ = 47,3 mg/L (72 h) E ₀ C ₅₀ = 127,9 mg/L NOEC = 2,4 mg/L
Alghe, chlorella kessleri:	NOEC = 3,1 mg/L (15gg) LOEC = 10mg/L
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	

Alcol etossilato 7EO:

Ittiotossicità:

CL50 > 1 - 10 mg/l (DIN EN ISO 7346-2)

Invertebrati acquatici:

CE50 > 1 - 10 mg/l (OECD - linea guida 202, parte 1)

Piante acquatiche:

CE50 > 1 - 10 mg/l (OECD - linea guida 201)

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE0 > 100 mg/l (DIN 38412 parte 8)

12.2 Persistenza e degradabilità

Prontamente biodegradabile. I tensioattivi contenuti nella miscela rispettano i requisiti di facile biodegradabilità stabiliti dal regolamento 648/2004/CE

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.



12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT

12.6 Altri effetti nocivi

Nessuno.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Eccedenze o residui derivanti da prevedibile utilizzazione:

- Smaltimento del prodotto: Nessuna precauzione particolare
- Smaltimento di confezioni: Smaltire come materiale riciclabile solo contenitori vuoti

Grosse quantità:

Ove necessario si faccia riferimento alle Normative Locali e Nazionali e Comunitarie.

- Contenitore contaminato: se possibile avviare al riciclaggio in alternativa può essere avviato allo smaltimento in discarica tramite il conferimento a smaltitori autorizzati
- Liquido: il prodotto raccolto meccanicamente deve essere avviato alla termodistruzione tramite il conferimento a smaltitori autorizzati

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

- 14.1 **Numero ONU** : NA
- 14.2 **Norme di spedizione dell'ONU**: NA
- 14.3 **Classi di pericolo connesse al trasporto**: NA
- 14.4 **Gruppo d'imballaggio**: NA
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente**: NA
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**: NA
- 14.7 **Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**: NA

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche

Regolamento 1907/2006/CE (Reach) e successivi adeguamenti

Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successivi adeguamenti

D. Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi di classificazione utilizzate

R22 Nocivo per ingestione



- R38 Irritante per la pelle
R41 Rischio di gravi lesioni oculari
- H302 Nocivo se ingerito
H315 Provoca irritazione cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H412 Nocivo per gli organismi acquatici

I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata.
Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Bibliografia

ESIS – European chemical Substances Information System – Joint Research Centre, Commission of European Communities.
“ I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio” – M. Ferruzzi, A. Travaglia, F. Sesana, R. Butera, C. Locatelli e F. Davanzo – C.A.V. di Milano – Niguarda e C.A.V. di Pavia –
Con il patrocinio di Federchimica – Assocasa.

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per via navigabili interne)
ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CL50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
DL50: Lethal Dose 50 (Dose letale per il 50% degli individui)
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
IARC: International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la ricerca sul cancro)
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale sul Trasporto Aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Decodifica:

(#) = Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione

N.D. = Non disponibile

N.A. = Non applicabile

[...] = Riferimento bibliografico

Spuma di Sciampagna Lavatrice Marsiglia -
Aggiornamento: 14/02/2013
Revisione: 03



**La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Tutti i successivi aggiornamenti verranno contrassegnati con #.**